San Raffaele, due nuove unità Ma è scontro sui posti liberi

▶ Occupazione parziale e poco personale
Ancora polemiche tra Amati e Caroli

▶ De Nuccio smentisce la fuga di medici
«C'è chi ha lasciato, ma motivi familiari»

CEGLIE

Maria GIOIA

Il centro di riabilitazione di Ceglie è di nuovo terreno di scontro per l'assessore regionale, Fabiano Amati, e il consigliere di FdI all'opposizione, Luigi Caroli. Il titolare dell'assessorato al Bilancio ha annunciato l'attivazione di due unità operative complesse e una semplice nella struttura cegliese, ponendo degli interrogativi sulla mancata occupazione dei posti relativi a vari codici al gestore, l'Asl di Brindisi. E Caroli lo ha attaccato: «Amati finge di non sapere. I posti non sono occupati per la fuga di medici». Ma, a lui ha risposto a sorpresa il direttore dell'azienda sanitaria brindisina, Maurizio De Nuccio: «Nessuna fuga, sono andati via per motivi familiari».

Nel suo documento, l'assessore regionale ha scritto: «È stata autorizzata oggi dalla Regione l'istituzione di due unità operative complesse e un'unità operativa semplice a valenza dipartimentale per il centro di riabilitazione di Ceglie, a stralcio dell'atto aziendale. Le nuove unità operative complesse sono quella di Neuroriabilitazione (cod. 75) e di Medicina fisica e riabilitativa (cod. 56), mentre quella a valenza dipartimentale è l'Unità spinale (cod. 28)».

Poi, ha osservato: «A questa buona notizia, per cui ringrazio l'assessore alla Sanità, Raffaele Piemontese, e i dirigenti regionali per la celerità, si collegano gli interrogativi sulla mancata occupazione dei posti di codice 75 di riabilitazione intensiva, nonostante vi siano ampie liste d'attesa, come accertato dal Dipartimento Salute; sulla quantità di prestazioni assicurate per il DH adulti, che si presentano inferiori a quante svolte dal precedente gestore e nonostante lo stesso numero di addetti; sulla mancata attivazione di nuovi 45 posti pubblici e 6 posti privati, per la cura dei codici 56, nonostante notevoli liste d'attesa non solo in provincia di Brindisi ma in tutte le provincie pugliesi. Su quest'ultimo punto si rileva che risultano ampiamente non attivati i posti di codice 56 che la Regione Puglia ha programmato e che ammontano a 1.165 per il privato e a 501 per il pubblico. E su questi interrogativi ho scritto al direttore generale dell'Asl».

Il centro di riabilitazione di Ceglie di nuovo terreno di scontro per l'assessore regionale Fabiano Amati, e il consigliere di FdI Luigi Caroli

E Caroli ha servito il suo attacco: «L'assessore ombra alla Sanità, Fabiano Amati, si chiede come mai non vi è la mancata occupazione di tutti i posti letto di riabilitazione intensiva (codice 75) del centro di Ceglie. Mi permetto di dargliela io la risposta: perché non solo non ci sono medici, ma quelli che sono rimasti si dimettono, se ne vanno di fronte al fallimento della gestione dell'Asl Brindisi, così pessima da essere considerata peggiore di quella dell'ultima fase di gestione della Fondazione San Raffaele».

Non è mancata la spiegazione: «L'ultimo ad andarsene è stato proprio il coordinatore delle degenze del codice 75, che mercoledì scorso, 19 febbraio, ha comunicato le proprie dimissioni dal servizio. Non sono le uniche, altre dimissioni sono state presentate da altri specialisti, neurologi e fisiatri che garantivano l'attività del centro. A tutto questo si aggiunge che psicologi e assistenti sociali sono stati spostati per tre giorni alla settimana all'ospedale Perrino di Brindisi, mentre altri tre fisiatri si sono dimessi dopo neanche un mese di lavoro. Rimangono alcuni specialisti (cardiologi, anestesisti, neurologi e pneumologi) ma vengono chiamati solo a prestazione quindi a gettone. Amati si attivi con ogni urgenza per assicurare la gestione in sicurezza delle attività sanitarie, garantire l'assistenza sanitaria ai 40 pazienti in codice 56 e ai 16 in codice 75, oltre alle attività di Idrochinesiterapia e di Day-Hospital per i cinque adulti e quattro bambini assistiti in questi giorni».

Da parte sua, De Nuccio ha invitato Caroli a visitare la struttura della cittadina messapica, precisando: «I giovani medici che hanno lasciato Ceglie lo hanno fatto esclusivamente per motivi familiari e non per ragioni legate alla struttura, mentre il coordinatore Cod. 75 ha scelto di trasferirsi per dedicarsi alla specialistica ambulatoriale. Nonostante queste dinamiche, il centro continua a essere un punto di riferimento per la riabilitazione e, con la prossima apertura del Centro Risvegli, si affermerà come un'eccellenza sul territorio nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorno del ricordo Al "Salvemini" mostra interattiva

Il Prefetto Luigi Carnevale, insieme al Direttore Usr Puglia, Silipo e la dirigente Usr Di Noia in visita alla mostra

FASANO

«Desidero esprimere il più sentito ringraziamento al prefetto della Provincia di Brindisi, Luigi Carnevale, al Direttore generale Usr Puglia, Giuseppe Silipo e a Tiziana Di Noia, dirigente Usr per l'ambito Territoriale della Provincia di Brindisi, per aver presenziato alla mostra multimediale e interattiva "Racconti dalle Foibe" realizzata per la cerimonia commemorativa della Giornata del Ricordo presso l'Auditorium Blonda del nostro Istituto "G.Salvemini", il 10 febbraio scorso». Così scrive in una lettera aperta il Dirigente Scolastico Maria Convertino.

«Le loro autorevoli presenze hanno contribuito a sottolineare l'importanza di questo momento di riflessione condivisa, rendendo ancora più significativo il messaggio di memoria e consapevolezza che la giornata richiede. L'intervento delle figure istituzionali ha offerto agli studenti uno spunto prezioso per comprendere l'importanza della storia come strumento di crescita civile e per coltivare quei valori di rispetto e coesione che sono fondamentali per il futuro della società».

E aggiunge: «Estendo il mio ringraziamento agli studenti e al corpo docente dell'IISS "Salvemini" per aver saputo cogliere e rappresentare con video e illustrazioni, nella mostra multimediale e interattiva "Racconti dalle foibe", il valore di ogni vita umana all'interno di ogni grande evento storico e allo stesso tempo, per aver contribuito al cerimoniale previsto dall'evento».

La preside sottolinea: «Le quattro storie di uomini, donne e bambini evocate in modo simbolico, ci aiutano a riconoscere tutti i dimenticati e i perseguitati di ogni tempo e di ogni luogo, ci immergono nella profondità del dolore e dell'amore e ci chiedono di deporre ogni forma di odio e di rispettare la sofferenza per inseguire la speranza di pace. Auspico che possano continuare ad esserci future occasioni di incontro e collaborazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apulia Soundtrack Awards Workshop preludio al festival

CAROVIGNO

Un primo workshop per preparare al meglio la quarta edizione degli Apulia Soundtrack Awards che si svolgeranno a Carovigno il 4,5 e 6 giugno 2025. Il workshop di musica per film nell'ambito del festival delle colonne sonore ha riunito nei giorni scorsi nella stessa cittadina cinque compositori emergenti, tutti vincitori o segnalati delle precedenti edizioni del festival: Marguerite De Galbert, John Skoog, Jack Bochow, Parker Finney e Stefano Tallini. I partecipanti provenienti rispettivamente da Francia, Australia, Stati Uniti, Regno Unito, Svezia e Italia, sono stati diretti dal produttore e Compositore pluripremiato Cyril Morin.

Una full immersion tra sessioni pratiche e teoriche che hanno affrontato tematiche come la relazione con i registi, l'arte dello storytelling nella musica cinematografica e la preparazione di una sessione musicale per un film. Durante il workshop ci sono stati momenti anche in videoconferenza con figure emblematiche dell'industria, tra cui compositori rinomati come Jean Michel Bernard (La scienza dei sogni), Fabrizio Mancinelli (Musha), Simon Franglen (Avatar) e Sean Callery (Homeland). I partecipanti hanno inoltre potuto confrontarsi con registi come Pan Nalin (Samsara, Last Film Show) e Sébastien Drouin (Cold Meat), oltre a professionisti del settore, tra cui Ray Costa (relazioni stampa e premi), Arbel Betak (agente di compositori) e Michael Todd (Ascap). Nomi noti tra premiati e ospiti di eccellenza nelle edizioni precedenti. Questo workshop ha rappresentato un'occasione unica per esplorare le diverse sfaccettature della composizione musicale per il cinema, scambiare idee e trarre ispirazione dai professionisti del settore.

I partecipanti al workshop di Apulia Soundtrack Awards

> All'incontro cinque compositori emergenti delle vecchie edizioni

L'edizione 2025 a giugno evento promette un programma ricco di masterclass, esibizioni live e premiazioni dal vivo, protagonisti artisti di fama internazionale e del nostro panorama nazionale. «Gli Apulia Soundtrack Awards sono un progetto nato dalla visione di Loredana Epifani, Antonella La Camera, Cyril Morin e Antonio Ribezzi, che hanno unito le loro competenze e passioni per creare un evento unico nel suo genere. Grazie al loro impegno, il festival – si legge in una nota - continua a crescere e a consolidarsi come un appuntamento di riferimento per la musica e il cinema. E per il 2025 si potrà vivere un'esperienza indimenticabile, il meglio della musica e del cinema in un'atmosfera unica e coinvolgente».

D.San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz